

# Associazione “Ludovica Robotti - San Torpete”

Anno I - N. 0 — 10 aprile 2011



## IL LOGO

**L**e due mani a cinque dita in direzioni opposte potrebbero dare l'idea di opposizione se non fossero legate insieme da un sesto dito, un pollice stilizzato, che diventa così la cerniera dei due palmi aperti e uniti come gemelli siamesi. Le mani che potrebbero andare in direzione opposta sono costrette, essendo unite, a muoversi insieme dando vita ad un movimento che le trasforma in ali di armonia che vola nel cielo della solidarietà. Le mani non sono chiuse, ma aperte perché solo così sono pronte ad afferrarne un'altra che si offre magari chiedendo aiuto. Le due mani sono rosse, il colore dell'a-

more appassionato, fuoco che brucia e coinvolge, purifica e rafforza. Le due mani sono speculari e non si distinguono dalla mano che dà da quella



che riceve, perché dare e ricevere sono parti di uno stesso movimento che si chiama *Giustizia* e si scrive *Amore*. Ogni mano ha «6» dita, il numero della perfezione umana, cioè l'imperfezione dei singoli che uniti insieme come mani

che volano, formano un riflesso della perfezione che non è mai compiuta perché è sempre in movimento come, l'Amore, come il fuoco, come le mani del logo, simbiosi simbolica di solidarietà discreta che ascolta e condivide. La scritta forma quasi la scia che accompagna il volo ideale dell'aquilone della Giustizia che nel nome di Ludovica vogliamo lanciare nel cielo della condivisione attraverso il nostro cuore e le nostre possibilità.

**D**all'*Elemosina* alla *Giustizia* è la parola d'ordine di Ludovica Robotti, nostra ispiratrice.

## LUDOVICA

**U**n compleanno, il 2° di Ludovica, oggi celebriamo. Esso è rimasto incompiuto perché ci è stata rapita all'età di 10 mesi ancora non compiuti. Rapita come un soffio di vento, Ludovica ha avuto appena il tempo di iniziare tante cose, ma di non concluderle perché le ha affidate a noi. Dio l'ha voluta prima che questo mondo la sporcasse, ma ce l'ha lasciata quanto basta per rivoluzionarci solo con lo sguardo, con il suo sorriso ammaliante. Senza una parola, senza un gesto. Appena nata è stata crocifissa ed è rimasta come Gesù sulla croce della malattia senza scendere, senza essere consapevole che la morte era vicina. Ora noi siamo i suoi eredi e nel suo nome operiamo perché il mondo diventi sempre più giusto.

*Il logo è un regalo della nostra amica Annalisa Gatto, grafica,*

## Memoria e Futuro

**O**ggi. Ricordo come se fosse oggi, la richiesta di Emilio e Valeria, i genitori, che mi domandavano se fossi stato disposto a preparare i funerali della figlia. Chiesi a Maria Cristina Pantone di accompagnarmi, lei esperta di sofferenza di bambini e la vedemmo, come un agnello pronto per il sacrificio, ma anche maestra in cattedra ad insegnare senza profferire parola. Muta come agnello condotto al macello, ha preso su di sé le nostre malefatte e ci ha imposto di assumere il suo Nome come segno di rinascita e di vita nuova per chi si fosse trovato nel bisogno. Non potevamo rassegnarci a seppellire

Ludovica a 9 mesi e mezzo e fare finta che nulla fosse successo. Non potevamo.

Mi sono chiesto il senso di tutto ciò: tutto era contro la logica e gridava indignazione, tutto era assurdo. Perché Ludovica deve nascere? Perché deve morire? Perché Valeria ed Emilio? Perché i nonni devono assaporare uno sprazzo di vita per vederselo rapito subito e senza ritorno? Perché proprio io, Paolo prete, sono stato chiamato a custodire quella morte, sigillo su un pugno di giorni? La risposta l'ebbi il giorno dell'esodo di Ludovica. Mentre celebravamo l'Eucaristia in

una chiesa gremita, una voce danzava dentro: *Ludovica è viva e vivrà ancora di più e potrà crescere con voi se la sceglierete segno di vita per quanti incontrate nella vostra strada.*

**R**isorge lì l'idea dell'Associazione di promozione umana «Ludovica Robotti - San Torpete» come passaggio dalla morte di Ludovica alla vita con Ludovica. Fu una ispirazione dello Spirito Santo che si formalizzò in uno statuto, in una proposta, in un servizio, nel cammino di un gruppo di amici che si accostano ad altre persone in difficoltà per aiutarle a risollevarsi.

## METODO OPERATIVO E INTERVENTI

Il Consiglio Direttivo ha costituito tre gruppi di ascolto, formati da un membro del Consiglio e da un'Assistente sociale (socio/a) che portano la richiesta nella Segreteria operativa nella riunione del giovedì. I passaggi sono tre:

### 1. Segnalazione con richiesta di aiuto

La persona interessata contatta l'Associazione direttamente oppure è presentata da altri, telefonando al cellulare di segreteria.

Nella riunione del giovedì si prende conoscenza della situazione, si fa un primo sommario esame delle possibilità di intervento e si fissa la data del colloquio e la coppia che lo effettuerà.

### "Dalla Elemosina alla Giustizia"

### 2. Colloquio

E' un momento importante e delicato perché il primo contatto con la persona che chiede aiuto e serve a stabilire una relazione e ad acquisire importanti elementi di conoscenza soprattutto in ordine alla storia della persona, alle vicende che l'hanno portata nella situazione di bisogno ed al progetto che potrebbe risolvere od alleviare il bisogno.

### 3. Discussione

All'incontro del giovedì successivo viene riferito l'esito del colloquio e l'impressione complessiva, le valutazioni fatte e le proposte di soluzione. La fase progettuale è

importante perché lo spirito dell'associazione non è quello di fare *elemosina*, ma di aiutare la persona, o la famiglia, per quanto possibile, a superare il momento di grave difficoltà, a riacquistare fiducia e dignità.



### Segnalazioni

Molte segnalazioni provengono dai Distretti sociali del centro Comune, una dal Centro d'Ascolto di Sestri Ponente, alcune da Don Paolo, altre dalle nostre assistenti sociali e da fuori Genova.

### CITTADINANZA DEI RICHIEDENTI

N. 20 Italiani

N. 2 Albanesi

N. 2 Ecuadoregni

### RICHIESTE

(da settembre 2010 a febbraio 2011)

### TIPOLOGIA degli INTERVENTI

N. 24 di cui:

- ◆ 9 uomini soli
- ◆ 12 donne sole o con figli
- ◆ 3 famiglie

Di queste

N. 18 accolte

(€ 11.000,00 d'impegno di spesa) così distribuite:

- N. 6 bollette (scongiurate interruzioni fornitura o consentito riallaccio)
- N. 2 spese amministrazioni (evitata vendita appartamento o consentito domanda per alloggi popolari)
- N. 5 arretrati affitto (evitato sfratto o perdita casa popolare)
- N. 2 retta pensione (in attesa di consegna alloggio)
- N. 1 affitto locale (per custodia mobili in attesa assegnazione alloggio)

- N. 1 alloggio (contributo per sistemazione)
- N. 1 acquisto occhiali (per bambina in comunità)
- N. 1 borsa di studio
- N. 1 iscrizione scuola e tasse (per ritiro diploma)

Associazione “Ludovica Robotti - San Torpete”

## BANCA DEL TEMPO O DELLE PROFESSIONI

La “Ludovica Robotti - San Torpete” Chiunque può mettere a disposizione diventa una BANCA

⇒ della Solidarietà

⇒ della Condivisione

⇒ della Civiltà

⇒ della Fede

⇒ della Umanità

⇒ della Giustizia

◇ una porzione del proprio tempo

◇ la propria professione

◇ le proprie capacità

*perché c'è più gioia*

*nel dare*

*che nel ricevere*

**A Genova**

**città dei Diritti**

**difendiamo**

**il Diritto**

**di ciascuno/a**

**ad essere**

**se stesso/a.**

### Organizzazione

**C**hiunque può iscriversi al registro della **Banca del Tempo** che si basa sul principio che il denaro non è tutto e non è la vita. Il denaro è un mezzo, attraverso il quale condividiamo la vita e la nostra disponibilità ad aprirci.

Tutte le professioni e le disponibilità sono necessarie. Ad alcuni professionisti particolari (medico, dentista, avvocato, psicologo, commercialista, ecc.) chiediamo di prendersi carico solo di uno o due casi al massimo



all'anno, a cui prestare la stessa attenzione del miglior cliente pagante. Non vogliamo elemosina per i poveri, chiediamo Giustizia con i poveri che significa restituzione sociale di dignità nel segno dell'uguaglianza.

**S**esso ai poveri NON MANCANO solo i soldi che non sono il valore più importante della vita.

Ludovica questo ci ha insegnato.

### Composizione del Consiglio Direttivo

**Presidente:** Paolo Farinella, prete

**Vice Pres.:** Nicoletta Frediani

**Tesoriere:** Maura Ratto

**Consiglieri:** Ferraris Carlo Maria - Gualco Angelo - Marras Giovanni Nicola - Parodi Maria Anna - Robotti Emilio e Zirulia Valeria.

**Assistenti sociali:** Macchiavello Anna - Pantone Maria Cristina - Rodi Chiara.

**Segreteria:** Ferraris Carlo - Parodi Maria Anna - Silvana Castelli - Vincenzo De Barbieri - Fabrizio Zunino

### Principi e orizzonti: Costituzione - Vangelo e Statuto

Il punto di vista “laico” dell'Associazione è l'articolo 3 § 2 della **Costituzione italiana**: “È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Il punto di vista, invece, del credente, sta nell'atteggiamento di Gesù che in tutta la sua vita fece “la scelta preferenziale” dei poveri che il vangelo di Matteo codifica nel discorso del giudizio universale: «<sup>35</sup>“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, <sup>36</sup>nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in

carcere e siete venuti a trovarmi”. <sup>37</sup>Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? <sup>38</sup>Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito. <sup>39</sup>Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. <sup>40</sup>E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”».

#### Dallo Statuto dell'Associazione, art. 2:

L'Associazione rivolge la propria attività a favore di tutti, senza distinzione di età, sesso, cultura, fede religiosa, cittadinanza e appartenenza politica, operando nel campo della solidarietà sociale anche in termini di servizio sociale e di *counseling*, perseguendo

gli scopi di assistenza ai poveri, ai socialmente e culturalmente emarginati, ai senza dimora, a chi si trova in stato di bisogno, anche momentaneo, tramite aiuti di diversa natura che di volta in volta è in grado di offrire.

L'Associazione inoltre persegue gli scopi di integrazione sociale e culturale delle cittadine e dei cittadini comunitari e non comunitari, operando per l'affermazione e la difesa dei diritti fondamentali della persona umana come espressi nella Costituzione italiana, nella Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU e nelle altre dichiarazioni e convenzioni sovranazionali, accolte nell'ordinamento giuridico italiano.

Per il raggiungimento dei propri scopi statutari, l'Associazione ispira la propria attività ai principi di cui alla parte prima della Costituzione Italiana, articoli 1-54, nel testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947.



## Associazione di Promozione Sociale “Ludovica Robotti - San Torpete”

**Indirizzo legale:** Vico San Giorgio 3R  
**Indirizzo postale:** Via delle Grazie 27/3  
16128 Genova GE

c/o Parrocchia S. M. Immacolata e San Torpete

### Per contattare l'Associazione:

- ◇ Cellulare: 3349700624 (solo nel pomeriggio)
- ◇ Sito: [ludovicarobottisanatorpete.jimdo.com](http://ludovicarobottisanatorpete.jimdo.com)
- ◇ E-mail: [associazione@ludovicarobotti@fastwebnet.it](mailto:associazione@ludovicarobotti@fastwebnet.it)  
[paolo\\_farinella@fastwebnet.it](mailto:paolo_farinella@fastwebnet.it)

## OLTRE IL DENARO

**Q**uando una persona arriva da noi, può essere devastata sotto diversi aspetti. La prima richiesta, in genere, è economica perché è la più facile e la meno complicata. Sempre però dietro la richiesta di aiuto economico, vi è un mondo inespresso che bisogna leggere, decodificare e interpretare. Non è semplice, ma è il lavoro che compete alla Ludovica Robotti e ai suoi operatori per non diventare semplici erogatori di denaro aridi e senza anima.

### Anno Sociale 2011

- \* Le iscrizioni sono sempre aperte
- \* La quota annuale è di € 20,00
- \* Soci o non soci possono dare il loro contributo *mensile o trimestrale o semestrale o annuale*.

**Noi consigliamo piccole cifre costanti**

## COME SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE “LUDOVICA ROBOTTI - SAN TORPETE”:

- ◆ ISCRIVENDOSI ALLA BANCA DEL TEMPO
- ◆ DANDO LA PROPRIA DISPONIBILITA'
- ◆ CONTRIBUENDO ECONOMICANTE ATTRAVERSO:
  1. Banca: Iban: IT87D0501801400000000132407 – Per l'estero, Codice Bic/Swift; CCRTIT2T84A
  2. Posta: Iban: IT 10 H76 0101 4000 0000 6916331 – Per l'estero: Bic/Swift; BPPIITRRXXX
  3. Conto Corrente Postale N. 6916331 (intestato a: Associazione Ludovica Robotti - San Torpete)
  4. Direttamente nella parrocchia di San Torpete, in Piazza san Giorgio



Questa è Ludovica  
che vive con noi  
e attraverso di noi

## TESTIMONIANZA

di Maria Cristina Pantone

**H**o conosciuto Ludovica quando il suo destino era già segnato con una diagnosi infausta.

Ciò che ho visto con i miei occhi è stata una bambina, una morettina, dallo sguardo furbetto e ammiccante, reattiva agli stimoli nuovi e straordinariamente socievole.

**Q**uesto batuffolo di vitalità, però, era imprigionato in un corpicino gravemente indebolito dalla malattia non più in grado di manifestare l'evolversi di una autonomia nei movimenti, ma non già un'autonomia nel carattere.

**L**udovica, amatissima dai genitori sopra ogni cosa, amata straordinariamente dai nonni, dagli zii e da quanti hanno avuto modo di conoscerla, a me ha lasciato un messaggio, una testimonianza e una eredità che ho colto e che provo a comunicare. *Ludo*, questo il nome confidenziale in famiglia, ha rappresentato per me la

freccia scoccata dall'arco della vita. Lei poteva e, in qualche modo, doveva continuare a vivere in un'altra dimensione regalando la possibilità a molti di generare la vita su un altro piano, un piano non tangibile e tuttavia prossimo a tante persone.

**Q**uesta eredità io l'ho fatta mia e *Ludo* mi ha permesso di sperimentare e condividere la maternità dell'Associazione che porta il suo Nome. Tutte le maternità hanno il loro periodo di gestazione, un periodo lungo nove mesi, in cui l'apprensione si alterna alla preoccupazione e ai pensieri di come potrà essere il futuro della nuova creatura, ma di cui si comincia a vedere anche il volto, come in una ecografia.

**L**a mia creatura ora ha un Nome che è anche un progetto di vita che mi piace percorrere, prendendo in braccio *Ludo* e i bambini come lei.